

SCHEDA ARTISTICA



Testi di Autori Vari (D.Parker, N.Ginzburg, B.Brecht, J.Cocteau e altre scene)
Regia: Maria Maddalena Galvan
Scenografia e costumi: Carolina Cubria
Musiche originali: Maura Capuzzo
Luci e fonica: Andrea Munaretto

INTERPRETI e PERSONAGGI: Lidia Munaro (*Judith*), Raffaella Giulianati (*Dorothy*), Maria Maddalena Galvan (*Giulia*), Silvia Ronco (*Patty*), Patrizia Lovato (*Jane*), Annalisa Righele (*Adel*), Maria Vittoria Martini (*Carmen*), Giuseppe Fucito (voce maschile)

Genere Vario, monologhi drammatici e brillanti in alternanza

Lingua Italiano

Durata 1h 30' Atto unico

“Lo spettacolo è ben pensato e ben condotto, strutturato per scene in successione cronologica dal 1935 [...] grazie al radicale cambio di costumi, acconciature e oggetti di scena tutti accuratissimi ed efficaci. [...] Le sette attrici della Trappola sono chiamate ciascuna a disegnare con pochi tratti un momento di una storia più ampia: ed è proprio in questo sforzo prospettico che sta la difficoltà maggiore e di conseguenza, il merito più alto di questo lavoro.”

(Alessandra Agosti Il Giornale di Vicenza 28/10/2013)

LA TRAMA

Spettacolo ambientato in uno spazio senza tempo, con mobili imballati, pronti per un trasloco imminente. Sulla scena si alternano sette donne, ognuna è collocata in un'epoca diversa, ma tutte sono in contatto con il mondo esterno attraverso un telefono, un interfono, un citofono.

Sette storie, sette modi diversi per raccontare un momento lieve o doloroso della propria esistenza passando dal dramma del periodo nazista, dalla comicità della telefonata anni '50, alla struggente voce anni '60, alla scanzonata conversazione anni '70, osservando la donna in vetrina degli anni '80 fino ad arrivare alle protagoniste dei nostri giorni: una giovanissima dal look trasgressivo ed una donna emancipata e sensuale.

Sette ritratti per sorridere e riflettere sulla femminilità e sul significato del delicato rapporto uomo – donna.

NOTE PER LA LETTURA DEL TESTO



Storia di Judith 1935 con Lidia Munaro

“La moglie ebrea” di Bertold Brecht

Ambientato nel periodo nazista in piena applicazione delle leggi razziali, anche Judith agiata borghese, sposata con un ariano, subisce ogni sorta di umiliazione, mentre il marito assiste e tace, risultando complice del sistema. La musica iniziale crea l'atmosfera cupa e angosciante che vive la protagonista, costretta ad andarsene senza una meta sicura, abbandonata al proprio destino con la sola colpa di essere ebrea. Judith tenta di trovare le parole per aprire un varco nel cuore del marito con l'amara consapevolezza che resterà inascoltata...

Storia di Dorothy 1950 con Raffaella Giulianati

“La telefonata” di Dorothy Parker

Dorothy Parker divenne famosa per articoli e poemetti ferocemente umoristici; alcuni di essi erano spesso giocati sull'autoironia e sulla sistematica messa in ridicolo dei suoi (spesso fallimentari) affari di cuore; ne “La telefonata” la nostra Dorothy attende trepidante lo squillo del telefono, mettendo a nudo tutti i passaggi psicologici della donna innamorata in modo volutamente comico ed esasperato. Dorothy canticchia, balla, rivolge suppliche continue all'Onnipotente, trova qualsiasi pretesto per sfuggire al crescente desiderio di telefonare all'amante.





Storia di Giulia 1960 con Maria Maddalena Galvan

“La voce umama” di Jean Cocteau

Una donna alla soglia dei cinquant'anni, ha dedicato tutta la sua esistenza ad un uomo che l'abbandona per una nuova compagna giovane e bella. Arriva un'ultima telefonata colma di attese e speranze. Giulia recita, si trasforma, trattiene le sue lacrime, reprime tutta la sua rabbia di donna umiliata e tradita, finché scopre un'ultima squallida menzogna...

Storia di Patty 1970 con Silvia Ronco

“La parrucca” di Natalia Ginzburg

Patty vuole “la tele” (la televisione), vuole ascoltare la radio, vorrebbe una vita diversa e si ritrova senza un soldo, sposata con un essere capace solo di dipingere quadri orrendi, due figlie, un amante che non la ama ed una gravidanza che vuole a tutti i costi. Assurda, infantile, irresponsabile forse più di un'adolescente si preoccupa della sua amata parrucca.



Storia di Jane 1980 con Patrizia Lovato

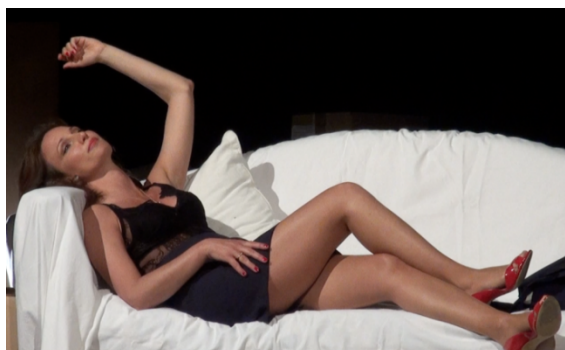
Scena elaborata dalla regia

Una donna in vetrina, ascolta attraverso un interfono la voce di uomo, senza riconoscerla. Quest'uomo non le chiede di spogliarsi come gli altri, le chiede di stare ad ascoltare. Si tratta del suo ex marito, i due si ritrovano faccia a faccia dopo molti anni, separati da un vetro. Ripercorrono la storia del loro amore sofferto, proseguendo l'una il racconto dell'altro e si salvano...

Storia di Adel 2000 con Annalisa Righele

Scena elaborata dalla regia

Un'adolescente che ha scelto di vivere libera, per strada rincorrendo l'amore con la "A" maiuscola. Fragile bambina, facile preda di molti uomini diversi che l'hanno spogliata, usata e gettata via. Adel rivela la sua storia con ingenuità e candore, un personaggio vicino a molte ragazze di oggi trasgressive ed apparentemente "dure", ma in realtà fragili e profondamente sole.



Storia di Carmen 2015 con Maria Vittoria Martini

Scena elaborata dalla regia

Una donna di oggi, tecnologica, emancipata, gioca al telefono con il suo amante, disturbata da altri personaggi immaginari. Una donna apparentemente forte e determinata conduce con sottile erotismo tutta la telefonata fino all'inaspettato finale...

Per informazioni e distribuzione

Maurizio Cerato 333 3154999
Vicenza

TRAPPOLA

GRUPPO TEATRALE LA

Via Riello 86 – 36100

P.IVA 01694140243
www.latrappola.it - info@latrappola.it